



Mezzo secolo a vele spiegate

di Ivan Pedrazzi

DIFFICILE PENSARE AL MARE NELLA PATRIA DI HEIDI E DEL CERVINO, EPPURE ANCHE DA NOI CI SONO ISTITUZIONI CHE FANNO DI QUESTO AMBIENTE, GEOGRAFICAMENTE COSÌ LONTANO ED APPARENTEMENTE ESTRANEO E OSTILE ALLA NOSTRA CULTURA, LA LORO RAGION D'ESSE-RE. È IL CASO DEL CRUISING CLUB SVIZZERO (CCS), LA CUI SEZIONE TICINO HA RAGGIUNTO 50 ANNI DI VITA. MEZZO SECOLO A VELE SPIEGATE CERCANDO DI NON... ANDARE FUORI ROTTA.

È dunque un traguardo storico per il club, attivo in Ticino dal 1968. È capitato tutto rapidamente: l'anno successivo alla fondazione dell'organizzazione nazionale (1967), nasceva al sud delle Alpi la sezione cantonale. A prendere l'iniziativa furono alcuni confederati appassionati della navigazione d'altura e sensibili all'esigenza di consentire l'accesso al mare a chi avesse dimostrato idoneità a condurre una barca sulle grandi distese d'acqua. A guidarli Rudolf Stern di Lugano, medico dentista che praticava sui suoi pazienti l'ipnosi. Uomo brillante, fuori dagli schemi e amante del mare, dicono di lui chi l'ha conosciuto e frequentato.



Cicisse, la barca sul lago di Lugano a disposizione gratuitamente dei soci.

Cena con cucina thailandese in occasione della festa per il 50.mo del Cruising Club Ticino.



Passe-partout per mari e oceani

Su incarico dell'Ufficio federale della navigazione marittima, il Ccs assumeva in quegli anni il compito di istruire i candidati e verificarne la capacità attraverso esami pratici e teorici, superati i quali si otteneva la licenza svizzera di navigazione d'altura, valida in tutto il mondo senza limiti temporali, geografici o di stazza. Un passe-partout per mari e oceani.

Cinquant'anni dopo le cose, da questo punto di vista, sono rimaste sostanzialmente immutate. In Svizzera la bandiera del Cruising sventola in tredici regioni. Quella ticinese è piantata in via Boschina a Pregassona, dove l'associazione occupa tre locali al pianterreno di un palazzo residenziale: uno è per il segretariato, l'altro è la sala



Corso motori diesel, uno dei tanti offerti dal Cruising.



di teoria e formazione, il terzo funge da archivio e deposito. La sede precedente, alla Foce del Cassarate in coabitazione con il Circolo Velico Lago di Lugano (Cvll), si era fatta troppo stretta. Ai pontili del Cvll è ormeggiata la barca a vela (Surprise 7.50) del Cruising di cui i soci possono usufruire gratuitamente per le uscite sul Ceresio. Presieduto da Giorgio Ricci, in carica da 12 anni, il club conta circa 400 soci sparsi in tutto il Ticino. La recente assemblea ha eletto un nuovo comitato che resterà in carica per un biennio. I membri che affiancano il presidente sono Roberto Giuliani (esperto esami), Angelo Quattropiani (finanze), Damiano Bernasconi (formazione), Gordon Carlström (comunicazione e informatica), Giulio Tatti e Stefano Piazza (crociere ed eventi); il segretario è affidato a Cristina Marzo.

Grandi... manovre

L'anno sociale si svolge dal 1° ottobre al 30 settembre e a scandirne i tempi sono le attività ricreative e formative. Nel primo caso, gli appuntamenti sono, in primavera inoltrata e nella tarda estate, le crociere sociali. Le mete del 2018 sono state le isole Egadi al largo della Sicilia a inizio giugno e, in settembre, Les voiles de Saint-Tropez, tra i maggiori eventi legati alla navigazione

a vela. Per le esercitazioni pratiche c'è la «crociera manovre», utile e raccomandata per chi ha scarsa esperienza oppure pratica il mare con poca assiduità, precisa il presidente Ricci. «Specialmente in porto ci sono operazioni delicate che è buona regola riprendere per ristabilire quella familiarità richiesta a chi è a capo dell'equipaggio e ha dunque le responsabilità della barca». Nelle attività ricreative rientra pure la grigliata sociale, particolarmente sontuosa quest'anno trattandosi del 50.mo compleanno.

Da segnalare in gennaio la festiciola organizzata per dare il benvenuto ai soci Luana e Romano Piazzini: di ritorno in Ticino dopo 6 anni e oltre 40mila miglia (pari a 75mila km) di avventurosa navigazione su tutti i mari del mondo a bordo della loro imbarcazione «Agogo», i coniugi di Laverizzo hanno riconsegnato il guidone sociale (la bandiera che indica il club di appartenenza dello skipper) a Giorgio Ricci, che glielo aveva affidato nel novembre del 2010 in occasione dell'assemblea del Ccs; in cambio hanno ricevuto una nuova bandiera sociale.

I programmi di navigazione del 2019 prevedono: la crociera manovre (in marzo all'isola d'Elba, della durata di 4 giorni), la crociera primaverile (una settimana in giugno nella regione di Stoccolma) e la crociera sociale (una settimana in settembre nel Montenegro).

Seguaci di Alinghi

L'istruzione è la vera missione del Cruising, che si distingue dai circoli velici, con cui per altro collabora strettamente, proprio per questa sua prerogativa: quella di preparare gli appassionati di vela ad affrontare il mare. «In cinquant'anni la sezione ticinese ha rilasciato circa 700 licenze», rileva con legittimo orgoglio il presidente.

Ma questo è solo l'atto conclusivo di un percorso di preparazione che implica la formazione dei candidati in diversi ambiti: carteggio, meteorologia, diritto marittimo, manovre, armamento, medicina, segnalazione, radio, maree, carteggio nautico e altro. Le lezioni si svolgono sull'arco di un paio di mesi, da dicembre a febbraio, quando poi si tengono gli esami, ai quali in Ticino si presentano mediamente una ventina di aspiranti skipper.

Il tasso di successo è del 90%, quindi il Ccs assicura un'ottima preparazione all'esame federale. «Ci sono state alcune stagioni straordinarie, con 50 e oltre partecipanti: è capitato ai tempi di Alinghi – lo scafo dell'imprenditore svizzero Ernesto Bertarelli vincitore di due Coppe America nel 2003 e nel 2007 – quando abbiamo dovuto allestire due classi per poter accogliere tutti gli allievi. Mai la vela in Svizzera aveva raggiunto picchi di popolarità così elevati».

Grigliata sociale in maggio alla masseria dei Cantori delle Cime sul Piano della Stampa.





Visita alla cantina Donna Fugata durante la crociera primaverile in Sicilia.

Tecnologia ed esperienza

I soci possono inoltre beneficiare di corsi specialistici organizzati con regolarità. Riguardano alcuni aspetti particolari della nautica: elettricità a bordo, radio, motori marini, regolazione vele e alberi, riparazioni in materiali compositi. «Lo scopo è di aggiornare i velisti rispetto alle principali novità e ai progressi fatti dalla tecnologia sul piano dei materiali e dell'attrezzatura».

Nonostante i cambiamenti intervenuti pressoché in tutti i campi, prioritari sono gli aspetti della sicurezza. Oggi lo skipper può disporre di informazioni e strumenti precisi e affidabili, che permettono di pianificare le crociere e di evitare brutte sorprese.

La navigazione satellitare ha quasi sostituito compasso, sestante e mappe utilizzati per tracciare le rotte; i bollettini meteo, sempre più precisi e attendibili, forniscono indicazioni dettagliate riguardo ai venti, alle precipitazioni e alle condizioni del mare; le maree non sono più un problema con i moderni dispositivi di navigazione. Pannelli solari o generatori eolici o a motore, assicurano inoltre l'approvvigionamento elettrico, impianti di desalinizzazione acqua potabile pressoché illimitata. Insomma, la vita a bordo è decisamente più confortevole e le cavalcate tra le onde di regola più sicure e tranquille.

Visita al cantiere della Società navigazione lago di Lugano.



Gente di mare

Come l'escursionista per la montagna, anche chi va per mare non deve scordare nel proprio bagaglio prudenza e rispetto per questo elemento. «Un buon navigatore è colui che non si fa sorprendere», afferma Giorgio Ricci.

Le condizioni possono cambiare rapidamente e situazioni inaspettate capitano in ogni momento, per un guasto, un disguido, un errore. Pur con tutti gli ausili di cui si può disporre, la navigazione non è una scienza esatta e l'esperienza può essere d'aiuto per trarsi d'impaccio. Una risorsa che non si impara sui manuali, si acquisisce con la pratica rubando il mestiere a chi è più esperto. Il Ccs offre anche questa opportunità: quella cioè di conoscere gente di mare e di mettere a confronto il proprio sapere con quello degli altri. Uno scambio che arricchisce sul piano tecnico, ma anche umano.

Sulle grandi distese d'acqua, quando a bordo ci si rispetta e la fiducia è reciproca, nascono amicizie durature, cementate anche dalla condivisione delle emozioni. «Personalmente apprezzo la libertà: non ci sono confini né strade obbligate, puoi andare dove vuoi con la tua casa e approdare in posti irraggiungibili con altri mezzi». E non si creda che il piccolo Mediterraneo sia inferiore ad altri



La torta del cinquantesimo.



Romano Piazzini riconsegna la bandiera sociale al presidente del Cruising Giorgio Ricci dopo 6 anni di navigazione.

ambienti più esotici. «È molto bello per la varietà dei paesaggi che offre, le culture che vi si affacciano. Un mare difficile, dove i venti possono cambiare in poche ore, e dunque da non sottovalutare».

Sull'onda della solidarietà

La barca dà adrenalina, libertà, forza e la crociera può diventare una straordinaria opportunità per superare i propri limiti e abbattere frontiere e pregiudizi. Il Cruising l'ha sperimentato aprendo le proprie attività ai portatori di handicap. È una strada che altre associazioni hanno percorso con successo in diversi ambiti del disagio sociale, e che il Ccs ha voluto a sua volta intraprendere, organizzando alcune crociere a cui hanno aderito persone disabili. Per nulla a disagio, hanno subito evidenziato uno straordinario feeling sia rispetto al mare e alle sue leggi, sia con il resto dell'equipaggio.

Straordinario per Giorgio Ricci è stato l'incontro con Marco Lavizzari, ipovedente molto attivo nelle scuole per insegnare agli alunni come rapportarsi con i ciechi. «Mi ha impressionato la sua capacità di adattamento: al timone ha governato la barca con grande sensibilità, affrontando le onde dalla giusta angolazione, captando la provenienza del vento e le oscillazioni del mare. Ha sentito la presenza della costa prima che gli altri membri dell'equipaggio se ne accorgessero».

Le attività del Ccs sono aperte a soci e non soci. Maggiori informazioni: www.ccs-ti.ch.